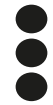




9 788833 382067 >

€ 26.00

Carmen Andriani
Walter Angonese
Arrigoni Architetti
Carlo Atzeni
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Enrico Bordogna
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Riccardo Butini
C+S Architects
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalira Pentimalli
Massimo Carmassi
Francesco Cellini e Maria Margarita Segarra Lagunes
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Alberto Ferlenga
Emanuele Fidone
Fondamenta
Luigi Franciosini
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Labics
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Marcello Panzarella
Luciano Pia
Efisio Pitzalis
Franco Purini
Sandro Raffone
Renato Rizzi
Gianmatteo Romegiali
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Federico Tranfa
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Fiorenzo Valbonesi
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasagawa, Salvatore Zocco
Paolo Zermani



identità dell'architettura italiana 21

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana

Identità dell’architettura italiana
2023
XXI Convegno,
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
12-13 Dicembre 2023



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani
Fondazione Architetti Firenze

Con il patrocinio di:
INArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Giuseppe De Luca

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola,
Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l’originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.
Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2023 didapress
ISBN 979-12-215-0194-0

Finito di stampare nel mese di novembre 2023 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

INDICE

8	Paolo Zermani <i>Contro la finzione</i>		
12	INCIPIT Emilio Isgrò		
16	FOTOGRAMMI		
18	Olivo Barbieri		
20	Giovanni Chiamonte		
22	Mauro Davoli		
24	Stéphane Giraudeau		
	Mimmo Jodice		
26	OPERE E PROGETTI		
28	Carmen Andriani	116	Efsio Pitzalis
30	Walter Angonese	118	Franco Purini
32	Arrigoni Architetti	120	Sandro Raffone
34	Carlo Atzeni	122	Renato Rizzi
36	Barozzi Veiga	124	Gianmatteo Romegialli
38	Gabriele Bartocci	126	Fabrizio Rossi Prodi
40	Giulio Basili	128	Andrea Sciascia
42	Enrico Bordogna	130	Franco Stella
44	Gianni Braghieri	132	Angelo Torricelli
46	Nicola Braghieri	134	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
48	Riccardo Butini	136	Federico Tranfa
50	C+S Architects	138	Werner Tscholl
52	Fabio Capanni	140	Giovanni Francesco Tuzzolino
54	Renato Capozzi e Federica Visconti	142	Fiorenzo Valbonesi
56	Carlana Mezzalira Pentimalli	144	Pietro Valle
58	Massimo Carmassi	146	Francesco Venezia
60	Francesco Cellini e María Margarita Segarra Lagunes	148	Volpe+Sakasegawa, Salvatore Zocco
62	Francesco Collotti	150	Paolo Zermani
64	Roberto Collovà		
66	Isotta Cortesi		
68	Armando Dal Fabbro		
70	Antonio D’Auria		
72	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola		
74	Alberto Ferlenga		
76	Emanuele Fidone		
78	Fondamenta		
80	Luigi Franciosini		
82	Maria Giuseppina Grasso Cannizzo		
84	Guicciardini & Magni Architetti		
86	Ipostudio Architetti		
88	Isolarchitetti		
90	Labics		
92	Camillo Magni		
94	Gino Malacarne		
96	Lina Malfona		
98	Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini		
100	Vincenzo Melluso		
102	Bruno Messina		
104	Carlo Moccia		
106	Enrico Molteni		
108	Studio Monestiroli		
110	Francesca Mugnai		
112	Marcello Panzarella		
114	Luciano Pia		

Francesco Collotti

Progetto di ripristino dell'antico paesaggio coltivato dell'isola di Stromboli (ME)

Francesco Collotti, Alberto Pireddu e Cecilia Luschi (Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura) con Rita Biagi (Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali), Stefano Baia Curioni (Università Luigi Bocconi - Centro di Ricerca Art,Science Knowledge) e Paolo De Rosa (Associazione di Promozione Sociale Attiva Stromboli)
2022-2023

S'arrampica di muri Stromboli.

Terrazze a rincorrersi con le piante di capperi che si allungano sulla terra e con ulivi contorti, talvolta contenuti da particolarissime lunette in pietra che trattengono di notte l'umidità per restituirla di giorno alle radici, come fossero dei grandi vasi in coccio.

I muretti, rigorosamente a secco secondo tecnica antica, si costruiscono con la pietra che le eruzioni del vulcano hanno proiettato intorno. Pietra viva la chiamano qui, ed è più dura.

Le lunette, anche loro rifatte a secco in modo tradizionale, sono erette invece con la cosiddetta pietra morta, che è più porosa e quindi cattura l'acqua dall'aria. Nel maggio 2022 un incendio, stupidissimamente scaturito dal set della fiction televisiva *Protezione Civile*, ha devastato l'isola, incenerito la macchia mediterranea, raggiunto numerosi abitati e distrutto l'antico paesaggio terrazzato. Qualche settimana dopo, in agosto, alle prime piogge pesanti, frane e smottamenti si sono succeduti in modo drammatico, dilavando tutta la superficie del versante bruciato, tirando a valle la montagna e portando in superficie il substrato roccioso di pietra vulcanica, lasciando conseguentemente i pendii totalmente indifesi e scoperti.

Da tempo con alcuni colleghi dell'Università della Tuscia e dell'Università Bocconi di Milano ci eravamo costituiti come unità di ricerca intorno ai temi di recupero e risignificazione dei paesaggi culturali delle piccole isole mediterranee, lavorando, tra l'altro, alla riqualificazione dell'isola di Santo Stefano a Ventotene che ospita l'affascinante, e al tempo stesso famigerato, complesso carcerario borbonico, insieme a un sistema di manufatti che si fa vera e propria messa in opera della natura (tra cui un drammatico cimitero di poche lapidi, volto a tralasciare il mare e il sole al suo tramonto).

Ci siamo messi a disposizione di alcune associazioni del posto e un protocollo di intesa ha fissato il nostro impegno, ciascuno con le proprie competenze, per contribuire a definire strategie e azioni finalizzate a ottimizzare la gestione del capitale naturale e culturale attraverso l'applicazione dei principi della progettazione ecologica degli agro-sistemi, il trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche nel restauro o ricostruzione del paesaggio culturale, in particolare le aree terrazzate, e nel miglioramento della qualità delle filiere agroalimentari locali, nonché la formazione di competenze locali mirate alla gestione del patrimonio ambientale dell'isola.

I disegni che mostriamo sono rigorosamente a mano, come una volta, uno per ogni sequenza di terrazzamenti, in ragione della loro pendenza, in sezione orizzontale e verticale, che è sempre la meno spettacolare delle rappresentazioni, la più tecnica, la più capace di restituire un mondo dall'interno e le sue ragioni costruttive.

